



## VETRINA



### POLITICA

**Regione arriva  
il bilancio:  
ci sono 25 miliardi  
per la sanità**

pagina 7



### SALERNO

**Mobilizzazione  
contro il progetto  
del nuovo porto  
di Pastena**

pagina 8



### AVELLINO

**Inchiesta  
"Dolce vita":  
archiviazione  
per i 22 indagati**

pagina 9



## IL CASO MONALDI

# Box, ghiaccio e tempi: ecco la catena degli errori

Le indagini iniziano a svelare le circostanze che hanno compromesso il cuore di Domenico

pagine 4 e 5



## EUROPEI DI CALCIO 2032, ORE DECISIVE PER LE SEDI ITALIANE

**L'Arechi di Salerno è in lista, il Maradona no: blitz  
della Uefa a marzo per decidere dove si gioca**

pagina 15

## SERIE A



### NAPOLI

**Al Bentegodi  
di Verona  
azzurri costretti  
a vincere**

pagina 16

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



**La crisi** L'aviazione pachistana colpisce la capitale Kabul e Kandahar



IN ALTO BOMBE SU KABUL

# Si riaccende il conflitto tra Afghanistan e Pakistan

**Clemente Ultimo**

Si è riaperto nella notte tra giovedì e venerdì il conflitto tra Afghanistan e Pakistan, Paesi che si accusano a vicenda di sostenere movimenti terroristici che minano la stabilità dei rispettivi governi. Ad infrangere la fragile tregua che reggeva dallo scorso mese di ottobre - quando si registrarono violenti combattimenti - le milizie afgane che, con droni ed artiglieria, hanno colpito numerose postazioni dell'esercito pachistano lungo il confine.

La reazione di Islamabad questa volta non si è limitata a colpire le truppe talebane lungo il confine, ma si è concretizzata in pesanti attacchi aerei sulla capitale Kabul e le città di Kandahar e Paktia. Bersagli non solo

caserme e basi militari, ma anche esponenti del regime talebano.

La violenza dell'attacco sembra aver colto di sorpresa il governo afgano che, nel corso della giornata di venerdì, ha progressivamente smorzato i toni bellucosi, a differenza di quanto avveniva ad Islamabad. «La nostra pazienza è traboccata. Ora è guerra aperta tra noi e voi», ha detto ieri il ministro della Difesa pakistano Khawaja Muhammad Asif.

Di ben diverso tenore le dichiarazioni provenienti da Kabul: «L'Afghanistan - ha detto il ministro degli Esteri afgano Amir Khan Muttaqi - non ha mai sostenuto la violenza e ha sempre preferito risolvere i problemi sulla base della comprensione reciproca e del rispetto. Tuttavia, questo approccio sarà

efficace solo se l'altra parte dimostrerà una volontà concreta e sincera di trovare soluzioni».

Nel tentativo di spegnere sul nascere un conflitto potenzialmente in grado di destabilizzare la regione, si è attivata la mediazione del Qatar, capofila di una rete di Paesi arabi.

**IL CONFLITTO  
ORIGINATO  
DA TENSIONI  
PER IL CONTROLLO  
DEL CONFINE**

**ACCUSE  
INCROCIATE  
DI SOSTENERE  
MOVIMENTI  
TERRORISTICI**

**Manchester** I laburisti del primo ministro battuti in un collegio dominato per un secolo

**AVANTI  
VERDI  
E IL PARTITO  
DI FARAGE**

**Ad entrare  
in parlamento  
è la candidata  
dei Verdi  
Hannah  
Spencer,  
al secondo  
posto  
l'esponente  
di Reform Uk.  
Ai conservatori  
solo l'1,9%  
dei consensi**

## Alle elezioni suppletive nuova batosta per Starmer

**P. R. Scevola**

Nuova batosta per il partito laburista del primo ministro Keir Starmer: nelle elezioni suppletive per il collegio di Gorton e Denton, tradizionale roccaforte della sinistra, il Labour è uscito sonoramente battuto, arrivando in terza posizione.

A fare il proprio ingresso in parlamento è Hannah Spencer, giovane rappresentante dei Verdi. Con quasi 15mila voti, pari al 41% dei consensi, Spencer ha ampiamente superata la candidata laburista Angeliki Stogias che è fermata al terzo posto con 9.364 voti con il 25,4%: in pratica la metà dei consensi raccolti dal partito laburista nel 2024 nello stesso collegio. Un risultato che ha costretto il partito di Starmer



ad accontentarsi della terza posizione: con oltre 10mila preferenze il candidato del partito nazionalista Reform Uk, Matthew Goodwin, ha conquistato la seconda posizione. Praticamente scomparsi i conservatori, inchiodati ad un misero 1,9%: peggior risultato di sempre.

Quella di ieri è la settima elezione suppletiva consecutiva

persa dai laburisti, evidentemente incapaci di reagire alla crisi in cui è sprofondata il partito, complice la deludente azione del governo guidato da Keir Starmer.

Il primo ministro ha definito il risultato «molto deludente», assicurando tuttavia di essere determinato a proseguire nel proprio impegno anche per «combattere gli estremismi di



IN ALTO KEIR STARMER  
A SINISTRA HANNAH SPENCER

destra e di sinistra», categoria in cui Starmer include anche i Verdi.

Sul piano più generale appare evidente come ora la frammentazione del voto sia fenomeno che investe la sinistra britannica e non più la destra, con Reform Uk che ha praticamente sbaragliato la concorrenza elettorale del Partito Conservatore.





### Crans-Montana, tensione Italia-Svizzera sulle indagini

ROMA- “Dal 2020 al 2025 vi sono state ben 15 squadre investigative comuni tra Italia e Svizzera. Perché proprio quella sulla strage di Crans-Montana è stata negata?”. Con

un post su X, l’Ambasciata italiana a Berna solleva il caso dopo il no opposto il 19 febbraio dall’Ufficio federale di giustizia alla Procura di Roma. Secondo l’autorità svizzera, non sussisterebbero i presupposti per istituire una squadra investigativa comune sull’ec-

cidio di Capodanno al Constellation, poiché i fatti non sarebbero riconducibili né al terrorismo né alla criminalità organizzata. Una posizione che sorprende Roma dopo che l’Ufficio federale aveva manifestato disponibilità a una cooperazione rafforzata.

## LEGGE ELETTORALE, OPPOSIZIONI ALL’ATTACCO: «SUPER TRUFFA»

ROMA- Fino al referendum sulla giustizia, le opposizioni faranno muro contro la riforma elettorale proposta dal centrodestra. “Una super truffa”, l’ha definita il leader del Giuseppe Conte, convinto che il testo sia stato messo in campo come diversivo mentre crescono i “No” al referendum. Discuterne ora, è il ragionamento nel campo largo, significherebbe fare da sponda alla maggioranza. Intanto, però, Pd e alleati hanno iniziato a misurarsi con le nuove regole. Il primo effetto riguarda le primarie: il candidato premier dovrà essere indicato nel programma di coalizione. Niente più ipotesi di incoronazione automatica del leader del partito più votato. La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, si è detta disponibile al confronto; Conte non ha mai chiuso: “Non escludo alcun criterio”. Più complessa, al momento, la strada di un accordo politico preventivo. Il secondo effetto è la spinta alla coalizione: chi supera il 40% otterrebbe un premio di 70 deputati.



## Tram deraglia a Milano: due morti e 39 feriti L’ipotesi del malore improvviso del conducente

MILANO - Un tram che sembra perdere il controllo in curva, poi il deragliamento, l’impatto contro un palazzo e l’inclinazione del convoglio. È il drammatico scenario dell’incidente avvenuto nel pomeriggio in viale Vittorio Veneto, in zona Porta Venezia, dove il tram 9 ha provocato due vittime e 39 feriti. Una delle persone decedute è una sessantenne residente ad Abbiategrasso, rimasta incastrata sotto il mezzo. L’altra vittima, di nazionalità senegalese, era un passeggero trasportato in codice rosso all’ospedale Ni-

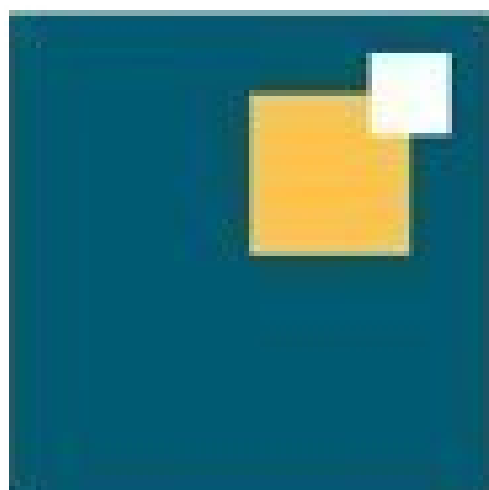
guarda, dove è morto poco dopo il ricovero. “Un impatto devastante”, ha dichiarato il procuratore capo di Milano, Marcello Viola. La Procura indaga per omicidio colposo e lesioni colpose. Determinanti per chiarire la dinamica saranno le immagini delle telecamere di zona e le testimonianze dei passeggeri. Un video amatoriale, già virale, mostra il tram affrontare la curva a velocità sostenuta, uscire dai binari e schiantarsi contro un edificio. Al momento l’unico dato certo sembra essere l’andatura ele-

vata del mezzo. Sono in corso verifiche su uno scambio di binari, ma non emergono problemi tecnici. Prende quota l’ipotesi di un malore del conducente, che avrebbe saltato l’ultima fermata prima dello schianto. “Mi sono sentito male”, avrebbe riferito ai colleghi. Sul posto Polizia locale, vigili del fuoco e 19 mezzi del 118. Presenti il pm Elisa Calanducci e il sindaco Giuseppe Sala: “Una tragedia. Non sembra una questione tecnica”. Atm ha espresso cordoglio e piena collaborazione.

### LE TESTIMONIANZE

## Panico sul tram 9: «Sembrava un terremoto»

MILANO - Il tram 9, affollato in pieno pomeriggio su una delle linee centrali della città, scarta all’improvviso, accelera e si schianta contro un muro all’incrocio tra viale Vittorio Veneto e via Lazzaretto. Decine di passeggeri finiscono a terra nello scontro: una persona morirà per le ferite riportate nella caduta. “Ho pensato al terremoto. Ero seduto e sono finito per terra insieme agli altri. È stato terribile”, racconta un passeggero. Il mezzo coinvolto è un Tramlink di ultima generazione, in servizio da circa un anno nella flotta Atm e da poche settimane impiegato anche sulla linea circolare che attraversa il centro, da piazza della Repubblica a piazza Oberdan. “Abbiamo sentito qualcosa sotto, poi siamo stati sbalottati”, dice una donna.



**BANCA  
MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





# SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR -  
PARTECIPAZIONE GRATUITA**

**SCEGLI TRA:**

- ✓ **100** Corsi di Formazione Professionale
- ✓ **200** Master di Primo Livello
- ✓ **150** Master di Secondo Livello

Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**

Dal 2007 formiamo professionisti

🌟 Recensioni certificate su Emagister: **4,9/5**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781781**

🔍 Scopri tutti i percorsi: [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)





**Cuore bruciato** Nella relazione della Regione si sottolinea come l'insufficienza di ghiaccio abbia compromesso l'iter del trapianto

# La catena degli errori Controlli «inefficaci» e scarse comunicazioni

Angela Cappetta

**NAPOLI** - Tre sono i fattori determinanti della catena che da Bolzano a Napoli ha provocato la morte del piccolo Domenico, a cui il 23 dicembre scorso è stato impiantato un cuore danneggiato: ghiaccio, box e comunicazione. Lo si legge nella relazione di 295 pagini che gli ispettori della Regione Campania hanno inviato al ministero della Salute. Relazione, il cui contenuto combacia con quanto verbalizzato anche nella relazione redatta dall'ospedale San Maurizio di Bolzano.

«Una falla procedurale» è definita l'insufficienza di ghiaccio nel box frigo portato a Bolzano dall'equipe del Monaldi che «si è configurata come un momento critico del processo», perché avrebbe determinato la richiesta di inserire ulteriore ghiaccio «contribuendo alla compromissione delle condizioni di conservazione durante il trasferimento». Il secondo errore sarebbe stato commesso ancora a Bolzano, per-

ché quando è stato chiuso il box frigo «immediatamente, senza un efficace controllo» non ci sarebbe stata «un'ulteriore validazione delle condizioni di conservazione dell'organo».

Infine, durante la fase di trapianto sarebbe mancata una comunicazione «strutturata, tempestiva e

**MARTEDI'  
PROSSIMO  
IL GIP DI NAPOLI  
CONFERIRA'  
L'INCARICO  
AI CONSULENTI  
PER L'INCIDENTE  
PROBATORIO**

inequivocabile» ma soprattutto una «barriera procedurale di sicurezza» e una checklist di verifica con ruoli e responsabilità chiaramente definiti» che non avrebbe lasciato scelta al primario Guido Oppido di procedere comunque al

trapianto del cuore danneggiato e «ghiacciato come una pietra, difficile anche da staccare dalle sacche di plastica» se non dopo venti minuti e dopo aver ricorso all'acqua calda.

Nella relazione degli ispettori regionali è allegata anche quella redatta dal primario Guido Oppido che ha eseguito l'impianto e che ricostruisce anche le ore precedenti al trapianto, risalenti al momento in cui avrebbe avuto notizia che l'espianto a Bolzano fosse avvenuto «senza complicanze» e che l'equipe era pronta per ripartire per Napoli.

È a quel punto che il primario, in sala operatoria, avrebbe cominciato le manovre di isolamento dei vasi e delle strutture cardiache del piccolo Domenico «mantenendo - scrive - una stabilità emodinamica soddisfacente».

Il cuore espantato a Bolzano arriva nella sala operatoria alle 14.30 e «ottenuto conferma che tutto fosse conforme, si procedeva alla cardioectomia del cuore del ricevente». Ed è allora che ci si è accorti della «criticità».

IL PARERE

## Ecco perché il Bambin Gesù ha negato il secondo trapianto

Benedetta Dascoli



**ROMA** - «Il ritrapianto entro i primi mesi dal primo intervento è associato a tassi significativamente superiori di mortalità precoce»: è la sintesi del parere negativo del Bambin Gesù di Roma sulla possibilità di un secondo trapianto per Domenico. Il parere è allegato agli atti della relazione consegnata dagli ispettori regionali al ministro Schillaci.

A determinare la scelta dei medici dell'ospedale pediatrico romano sono state principalmente le condizioni cliniche del piccolo attaccato all'Ecmo ormai da più di 50 giorni «ulteriormente aggravate da insufficienza multiorgano conclamata» e da «coesistenza di disfunzione renale, epatica e respiratoria» che «configura un quadro di insufficienza multiorgano avanzata, associato a prognosi estremamente sfavorevole in caso di reintervento».

Dalla relazione clinica inviata dai medici del Monaldi a Roma è emerso anche «che una vera e propria finestra neurologica non è stata effettuata e che si attende anche il referto dell'esame elettroencefalografico. Tuttavia i due esami Tac (del 6 e del 10 febbraio scorsi; ndr) evidenziano alterazioni significative».

Per quanto riguarda invece la grave infezione che avrebbe contratto Domenico, i medici del Bambin Gesù hanno ritenuto che, nonostante la mancanza di una relazione dettagliata al riguardo, tuttavia «la presenza di infezione attiva non controllata costituisce controindicazione assoluta a trapianto per l'elevatissimo rischio di mortalità precoce post-operatoria in regime di immunosoppressione intensiva».

Da qui il parere che ha spento la speranza.

**I MOTIVI  
DISFUNZIONE  
POLMONARE  
EPATICA  
E RENALE  
AVANZATA**



**Cuore bruciato** Le dichiarazioni ai Nas dell'oss che ha fornito il ghiaccio secco per il trasporto

# L'equipe del Monaldi priva del contenitore di protezione

Angela Cappetta

**IL BOX FRIGO GIUNTO DA NAPOLI**

*La gran parte del ghiaccio era già sciolto perciò l'equipe del Monaldi avrebbe chiesto ai colleghi altoatesini ulteriore ghiaccio per il trasporto del cuore*

**NAPOLI** - Se il contenitore portato da Napoli a Bolzano per inserire il cuore destinato al piccolo Domenico era simile a «quelli da campeggio», l'equipe del Monaldi - guidata dalla chirurga Gabriella Farina (indagata insieme ad altre sei persone) - non aveva con sé neanche il contenitore per proteggere l'organo espantato dal ghiaccio inserito all'interno del box frigo. A rivelare nuovi particolari sulla catena degli errori che ha provocato la morte di Domenico, dopo il trapianto di un cuore danneggiato, è un operatore socio-sanitario dell'ospedale San Maurizio di Bolzano. Non è indagato, ma sentito dai Nas di Trento come persona informata sui fatti, l'uomo ha ricostruito i momenti cruciali dell'espanto. **Il contenitore di protezione** L'espanto dell'organo del piccolo donatore è già avvenuto, nonostante le difficoltà verbalizzate nella relazione che l'azienda ospedaliera altoatesina ha consegnato al ministero della Salute. A quel punto sembra che

la dottoressa Farina si sarebbe accorta di non avere con sé un contenitore per conservare l'organo prima di inserirlo nel box contenitore per il trasporto. Perciò le avrebbe chiesto proprio all'oss di fornirglielo.

«Dopo l'espanto - ha dichiarato l'oss - la chirurga si è rivolta a me chiedendomi: "mi serve un contenitore di plastica", intendeva un contenitore per il cuore. Io le ho risposto che non ne avevamo. Poi le ho fatto vedere i barattoli di istologia, dove mettiamo i pezzi anatomici».

Erano contenitori in plastica non sterili, ma la Farina gli avrebbe risposto «che andava bene, così gliel'ho dato». Il racconto prosegue con la dottoressa che inserisce il cuore all'interno di un sacchetto prima e poi del barattolo istologico.

**Il ghiaccio secco**

«Sono stato io a versare il ghiaccio nel box dove era contenuto il cuore, ma abbiamo solo eseguito le direttive dell'equipe di Napoli»: sono le parole dell'oss agli inquirenti.

Le direttive sarebbero state precedute da una richiesta ulteriore di ghiaccio, perché quello por-

tato da Napoli si era in gran parte sciolto durante il viaggio. Ma, in prima istanza, la risposta che le viene data è: «non abbiamo ghiaccio, ma possiamo chiedere del ghiaccio, organizzarlo dall'ufficio».

Interpellato il coordinatore, poco dopo giunge all'oss la notizia che il ghiaccio era pronto. «Sono uscito in presala operatoria, ho preso la scatola di polistirolo col ghiaccio, sono rientrato in sala operatoria, gliel'ho mostrato alla chirurga di Napoli, e le ho detto "questo abbiamo". Le ho chiesto se andasse bene e lei ha detto sì».

**Il box frigo**

Sarebbe stato ancora l'oss a sistemare il ghiaccio all'interno del box frigo bianco e blu di plastica e «senza termostato» ma sempre «su indicazione della dottoressa», che gli avrebbe anche chiesto «se potessi portarlo io» ma le avrebbe risposto che «non è di mia competenza». A quel punto Farina sarebbe andata via con il box «simile a quello del campeggio» mentre al Monaldi c'erano tre Paradontax, ma l'equipe ha detto che non lo sapeva.



**IL BOX DI SICUREZZA PER EVITARE IL CONTATTO**

*La chirurga ha detto di non avere neanche il contenitore per isolare l'organo dal contatto con il ghiaccio*



## Federconsumatori: indagare anche su Pamela

**NAPOLI** - Non solo Domenico, ma anche Pamela. L'esposto di Federconsumatori accende apre una pagina nera sul Monaldi e sul sistema sanitario regionale. Ma la procura di Napoli conferma che sta indagando solo su Domenico. «Siamo testimoni di un'azione istituzionale e burocratica - ha detto il presidente Giovanni Berritto - che agirebbe in sfregio ai normali iter, facendosi beffa presuntuosamente di tutte le norme, anche di buon senso, a tutela dei citta-

dini, e offrendo la tremenda impressione di un sistema che si sente superiore alle regole e le declina a suo piacimento. Un sistema guasto nell'insieme, che mostra quanto la responsabilità sia condivisa su più livelli, sebbene con diversi livelli di gravità. Chie-

**«L'OSPEDALE NON È MAI STATO ACCREDITATO COME CENTRO TRAPIANTI»**

dere giustizia in questo caso vuol dire riparare questa stortura e restituire a tutti, specialmente ai più piccoli e vulnerabili di noi, il sacrosanto diritto alla salute».

«Abbiamo fallito. Dopo il caso di Pamela - ha affermato l'avvocato dell'associazione Carlo Spirito - ci eravamo ripromessi di mettere al sicuro i futuri piccoli pazienti e difendere il loro diritto alla salute. Le carte oggi ci confermano che avevamo ragione. Abbiamo fatto tutto il nostro dovere di associa-

zione di tutela, ma non è bastato. Domenico ci dice che abbiamo fallito lo stesso».

L'esposto presentato da Federconsumatori parte da lontano. Dalla morte della piccola Pamela Dimitrova, avvenuta ad agosto del 2024, per via di un'infezione contratta durante il ricovero al Monaldi, durato 17 mesi, in attesa che le venisse trapiantato un cuore.

Domenico, come Pamela, era ricoverato nel reparto destinato agli adulti, perché il Monaldi - come sottolinea Feder-

consumatori - non ha un reparto di cardiocirurgia e trapiantologia pediatrica.

«Ci sarebbe un cronoprogramma concordato con il Centro nazionale Trapianti - spiega Berritto - che prevedeva la realizzazione del reparto dedicato ai trapianti entro marzo del 2025. Deadline chiaramente disattesa».

Non solo. Manca una terapia sub-intensiva per i pazienti in uscita da terapia intensiva dopo il trapianto e l'associazione si chiede «come mai si è

proceduto all'attività di trapiantologia pediatrica nello stesso momento in cui il reparto di cardiocirurgia pediatrica era in rifacimento». Ma anche perché la Regione Campania non abbia effettuato una «valutazione dei volumi di attività dei reparti» da cui si sarebbe potuta rendere conto che «dal 2019 al 2024 l'unità operativa a cui è stata affidata la trapiantologia pediatrica risultasse aver effettuato un solo intervento?». Forse perché «non era stato accreditato come centro trapianti».





# regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



## L'INTERVISTA

*Sabino Morano: «La Lega ha scelto di tornare all'agenda del Nord, con Vannacci intendiamo tutelare le istanze sostenute dagli elettori»*

Clemente Ultimo

**AVELLINO** - L'avvio in Campania del processo costituente di Futuro Nazionale, il partito fondato da Roberto Vannacci, sta contribuendo a ridisegnare gli assetti del centrodestra, grazie ad un progetto che si sta dimostrando particolarmente attrattivo. Anche per i quadri dirigenti degli altri partiti di centrodestra. È il caso, in Irpinia, di Sabino Morano, già segretario provinciale della Lega.

«Il mio - sottolinea Morano - è stato un passaggio naturale: sono tornato nella Lega dopo l'adesione di Roberto Vannacci e la sua nomina a vicesegretario. Quella di aderire a Futuro Nazionale è stata una scelta consequenziale».

**Cosa non ha funzionato all'interno della Lega, tanto da costringere Vannacci a dare vita ad un nuovo partito?**

«L'idea di Vannacci, che io ho condiviso, era quella di fare della Lega un partito compiutamente sovranista e nazionale, è evidente che questo non è stato possibile. All'interno del partito hanno infine prevalso le sue radici storiche: gli interventi di Romeo e Molinari alla Camera ed al Senato erano incentrati nuovamente sulla questione settentrionale».

**Eppure la Lega si è proposta come portavoce di molte istanze sovraniste.**

«Il partito di Salvini ha di fatto abbandonato molte posizioni che ci avevano portato ad aderire e che avevano ottenuto il consenso degli elettori. Quando si abbandona una battaglia "storica" come



## «Il nostro obiettivo è difendere gli interessi italiani»

quota 100, quando a Rivisondoli, dopo che Zaia ha pubblicato il suo manifesto, si invita a parlare Francesca Pascale, vuol dire che si immagina un partito diverso da quello che si diceva di voler costruire».

**Cosa vuole essere, quindi, Futuro Nazionale?**

«Sicuramente un partito che abbia come primo e principale obiettivo quello di tutelare e difendere gli interessi degli ita-

liani, senza ad esempio essere costretti a subire l'influenza delle grandi banche d'affari o delle istanze woke, che incidono anche nell'azione del governo di centrodestra. Siamo intenzionati a costruire un partito che mantenga le proprie posizioni in maniera lineare, come dimostra la nostra posizione sull'Ucraina: tutti dicono di volere la pace, intanto continuano a foraggiare la guerra. Una posizione che ab-

biamo rifiutato con chiarezza».

**Futuro Nazionale si collocherà all'interno del centrodestra o correrà da solo?**

«Credo che sia prematuro affrontare questo tema. Di certo il governo Meloni in questo momento è preferibile alle possibili alternative e non saremo certamente noi a favorire la sinistra, in qualsiasi modo. Credo che il nostro vero obiettivo debba essere quello di conquistare

un peso tale da richiamare il centrodestra su posizioni coerenti con quelle che hanno ottenuto il consenso degli elettori».

**Giovedì scorso è iniziato ufficialmente il cammino di Futuro Nazionale in Campania, che clima si respira?**

«C'è un entusiasmo palpabile. Abbiamo avviato la fase costituente, da domani sarà possibile iscriversi al partito e dare vita a nuovi comitati costituenti. È l'inizio di un percorso che porterà alla strutturazione del partito ed alla definizione dei ruoli che, in questa fase, non esistono. In Irpinia, realtà che ovviamente vivo quotidianamente, si sono avvicinate al nuovo partito non solo persone che non hanno mai fatto politica, ma anche chi non viene da destra. Quello in atto è un fenomeno assolutamente trasversale».

**Il nuovo partito nasce mentre in regione ci si prepara ad una importante tornata elettorale amministrativa, con due capoluoghi al voto. Futuro Nazionale sarà in campo?**

«Immagino di no. La fase costituente che si è appena aperta durerà alcuni mesi, un impegno che non appare compatibile con quello elettorale. Anche perché in un momento in cui i comitati sono tutti sullo stesso piano potrebbero sorgere conflitti sullo stesso territorio. La prospettiva è senza dubbio quella delle elezioni politiche del 2027. Salvo casi straordinari o indicazioni diverse dello stesso Vannacci».



**L'iniziativa** Presentata la proposta di legge regionale per garantire l'accesso alle cure del medico di base

# Medico di base per i senza dimora

P. R. Scevola

**NAPOLI** – Riprende il suo cammino la proposta di legge regionale che punta a garantire l'assistenza sanitaria ai senza fissa dimora. Più precisamente l'obiettivo è quello di far sì che anche quei cittadini che, per le più disparate ragioni, non hanno più una residenza possano usufruire dei servizi del medico di base.

A depositare il progetto di legge regionale è stato, ieri mattina, il consigliere dem Franco Picarone (nella foto) che già nel corso della consiliatura conclusasi lo scorso novembre aveva avviato l'iter per raggiungere questo risultato.

«Nella precedente legislatura questa legge - dice Picarone - su mia proposta, era stata già approvata dalla commissione sanità e aveva avuto il parere favorevole della commissione bilancio che presiedevo. Do-



veva solo essere approvata in aula. L'ho ripresentata con il medesimo testo ed è stata condivisa da tutti i colleghi del gruppo PD e MS5. Si tratta di una risposta emergenziale a persone che appartengono a fasce di estrema fragilità, per l'assistenza e la prevenzione sanitaria - che il medico di base assicura - e che migliora l'efficienza del sistema sanita-

rio regionale aiutando a decongestionare i pronto soccorso».

In Campania secondo i dati Istat, fermi però al 2021, sono circa 8mila i senza fissa dimora. Un fenomeno acuito dalla crisi pandemica, tanto che la legge per l'assistenza sanitaria è stata più volte sollecitata dalla Conferenza Episcopale Campana.

**PICARONE:**  
«LA LEGGE E'  
UNA RISPOSTA  
ALLE FASCE  
PIU' DEBOLI  
DELLA NOSTRA  
SOCIETA'»

## REFERENDUM

**Mastella:**  
«Ecco perché  
voterò no»

**NAPOLI** - "In molti mi chiedono perché io sia schierato per il no al referendum. La risposta è semplice: io sono stato salvato dai magistrati". Così Clemente Mastella, sindaco di Benevento, all'assemblea degli avvocati per il NO a Castel Capuano. Mastella è stato assolto in via definitiva nel 2017 dopo un'inchiesta durata oltre 9 anni.

"La verità - ha aggiunto - è che la separazione delle carriere esiste già nei fatti. Il vero nodo della giustizia non è questo, ma la durata dei processi. Quando ero Ministro, la mia proposta era chiara: stabilire tempi certi per ogni grado di giudizio".

## Zona RCS75 - canale 111

NOI vi raccontiamo il Festival



in diretta ogni giorno da **CASASANREMO**  
Chateau d'Azé



ilGiornale di Salerno.it  
e provincia



QUOTIDIANO INTERATTIVO  
LINEAMEZZOGIORNO.IT



# caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)

Clicca sulla pagina  
per tutte le info





## IL FATTO

*Approvato  
il bilancio  
di previsione  
dalla giunta  
Fico  
Massima priorità  
alla sanità  
alle fasce  
più deboli  
e al problema  
bonifiche  
e rifiuti*

# Giunta Fico approva bilancio Più di 25 miliardi alla Sanità

**dasdsaas** Il 70% della manovra da 38,5 miliardo destinato ad uscire dal piano di rientro ma anche rifiuti, bonifiche, acqua, famiglie, giovani e alle fasce deboli

**Angela Cappetta**

**NAPOLI** - Aveva detto che entro una settimana il bilancio sarebbe stato portato in giunta e così è stato.

Il bilancio di previsione, con un volume totale per l'esercizio 2026 di oltre 38 miliardi e mezzo, è stata approvato ieri all'unanimità. La sanità la fa da padrona.

**Sanità**

È il comparto che assorbe la

menti.

Ma è anche il settore di cui Fico ha mantenuto la delega perché, come più volte ha ribadito, bisogna uscire dal piano di rientro. «Io continuamente faccio riunioni con direttori delle Asl e i direttori degli ospedali. Siamo all'inizio di un percorso», ha detto presentando il bilancio alla stampa. Ma bisogna che evitare gli errori che hanno portato alla morte del piccolo



portante quotidiano di tutti gli ospedali che stanno lavorando a pieno regime».

**Politiche Sociali**

La priorità sono le fasce più deboli, mentre 230 sono i milioni di risorse vincolate, di cui 30 recuperati per potenziare i servizi socio-sanitari. A questi si aggiungono, nel prossimo biennio, 1,2 milioni per eliminare le barriere architettoniche. E poi, nell'ambito del Campania Welfare, rientra l'accesso gratuito alle attività sportive per i minori e l'assegno unico per i nuovi

nati secondogeniti. Raddoppiato la dotazione del Fondo regionale per il servizio di psicologia scolastica e stanziati 200 mila euro per il Fondo "Durante Noi-Dopo di Noi", 750mila euro a sostegno delle donne vittime di violenza di genere, 675mila euro quale fondo regionale a sostegno dell'occupazione femminile e 250mila euro per il Fondo regionale a sostegno dei figli delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro.

**Ambiente**

Sul fronte acqua (sui cui an-

cora va sciolta la riserva dello spauracchio della privatizzazione) si investono 290mila euro per il ciclo integrato, il potenziamento della gestione dei sistemi acquedottistici e dei depuratori e la manutenzione degli impianti e delle condotte. Per quanto riguarda i rifiuti, invece, cinque milioni per le bonifiche nel Comune di Acerra e nove per la bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dell'area Agrimonda di Mari-glianella (il sito di fitofarmaci andato a fuoco 30 anni fa e altamente inquinante; nella foto).

**Trasporti**

Oltre 1,1 miliardi di risorse regionali aggiuntive al Fondo Trasporto Pubblico Locale che passano da 203 milioni del 2025 a 227 milioni nel 2026 per la gestione delle stazioni di nuova apertura (come Stabia, Baia, Linea 7) e il potenziamento delle linee su gomma. Confermato, inoltre, il trasporto pubblico gratuito per gli studenti.

**Cultura**

Assicurato il contributo straordinario di un milione di euro per il teatro Sannazaro, distrutto dall'incendio e confermato alla Fondazione Idis il contributo di 3 milioni. Incrementati anche i fondi per il cinema da 5 a 6 milioni e per la legge sullo spettacolo da 15 a 17 milioni. Raddoppiato il contributo per l'Eme-roteca Tucci: da 50mila a 100mila euro.

«Nonostante la rigidità - ha dichiarato Fico - si tratta di un bilancio in equilibrio».

**Per le donne vittime di violenza destinati 750mila euro mentre 250mila sono quelli stanziati per le morti sul lavoro**

maggior parte della spesa pubblica con un quota pari a circa il 70% della manovra, al netto delle partite di giro, necessarie al mantenimento dei Livelli essenziali di assistenza, e a cui si aggiungono, le risorse del Pnrr e del Fondo europeo di sviluppo regionale per gli investi-

Domenico. «Ci sono centinaia e centinaia - ha aggiunto - di operatori sanitari, medici, infermieri, che sono grandissimi professionisti, che ogni giorno mandano avanti la nostra sanità pubblica in Campania e a tutti loro va la forza della Regione per continuare un lavoro im-



**Il punto** Domani l'iniziativa promossa dal comitato "Giù le mani dal porticciolo"



# Assemblea pubblica contro il nuovo porto di Pastena

**P. R. Scevola**

**SALERNO** - Appuntamento domani pomeriggio alle 17 presso il porticciolo di Pastena: qui si ritroveranno quanti hanno deciso di rilanciare la mobilitazione popolare in concomitanza con la ripartenza del progetto "Porto di Pastena", un'opera che mira a trasformare profondamente tutta l'area.

Il nuovo scalo diportistico prevede la realizzazione di 450 posti barca, per imbarcazioni fino ai 21 metri di lunghezza, e soprattutto la costruzione di un nuovo albergo, un centro commerciale, negozi e residenze. Prevista anche la realizzazione di 350 box auto e un parcheggio da 750 posti.

Un intervento che i promotori dell'assemblea pubblica di domani giudicano senza mezzi termini un "corpo estraneo" all'interno del

quartiere.

«Il progetto del Porto di Pastena - si legge in un post sulla pagina Facebook del Comitato "Giù le mani dal porticciolo" - non è una "riqualificazione". Una riqualificazione restituisce spazi, li rende più fruibili, rafforza il rapporto tra quartiere e territorio. Questo porto, così come è stato concepito, è un corpo estraneo: un innesto in un quartiere fortemente urbanizzato, al quale sottrae l'unico spazio di respiro, la piazza sul mare e le sue spiagge, pubbliche ed accessibili».

La previsione di spazi pubblici nel progetto viene contestata in radice, sostenendo che la realizzazione dei box verrebbe a creare una vera e propria linea di separazione tra il mare e il resto del quartiere. Nel mirino del comitato anche il metodo utilizzato per proporre una radicale trasformazione

del litorale: «Il genius loci - si legge ancora nel post - viene totalmente ignorato in favore di un negato dialogo con la città e rifiuto del suo contesto. La narrazione di restituire spazio per tutti è fallace in partenza: ciò che promette accessibilità e continuità finisce per escludere il quartiere e alterarne l'identità».

**IL PROGETTO  
PREVEDE  
450 POSTI BARCA  
UN ALBERGO  
E 350 BOX AUTO**

**LA REAZIONE  
"CORPO ESTRANEO  
CHE STRAVOLGE  
IL QUARTIERE  
E NEGA GLI SPAZI"**

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



*Casa del Commiato*



**"SAN LEONARDO"**

CAV. ANTONIO

**GUARIGLIA**

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Professional Pneus point · S  
PNEUMATICI  
**RIVIELLO**

# Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\*



\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



**L'inchiesta** Il 51enne è ritenuto vicino alla famiglia Schiavone, sequestrati beni per 2,2 milioni

# Maxi sequestro all'imprenditore Iorio «In affari con il clan dei Casalesi»

**L'OPERAZIONE  
DEL GICO  
E DELLA  
GUARDIA  
DI FINANZA**

*Nel miniro  
la mega  
villa  
dell'imprenditore  
Tullio Iorio  
da 20 vani  
in Villa  
di Briano  
e 15 immobili  
tra fabbricati  
e terreni  
in provincia  
di Caserta*

CASERTA- C'è anche un vilone di 20 vani a Villa di Briano tra i beni sequestrati all'imprenditore Tullio Iorio, 51 anni, originario di San Cipriano d'Aversa, ritenuto inserito nel circuito di imprese di riferimento del clan dei Casalesi, in particolare della famiglia Schiavone. Il provvedimento è stato eseguito dal Gico del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli in esecuzione di un decreto emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia partenopea. Il valore complessivo dei beni sottoposti a sequestro supera i 2,2 milioni di euro. Tra gli immobili finiti sotto chiave figura una imponente villa estesa per circa 1.700 metri quadrati complessivi, dotata di un garage di 288 metri quadrati e di un giardino di circa 650. Il decreto riguarda inoltre le quote e l'intero compendio aziendale di una società, 15 immobili tra fabbricati e terreni situati nella provincia di Caserta, quattro autoveicoli e diversi rapporti bancari e finanziari. Iorio, attivo nel set-



tore della fornitura di calcestruzzo e nei lavori edili e stradali, è stato condannato in via definitiva per riciclaggio aggravato dalla circostanza mafiosa ed è attualmente rinviato a giudizio per concorso esterno in associazione mafiosa, trasferimento fraudolento di valori e turbativa d'asta. Le indagini coordinate dalla Dda di Napoli hanno ricostruito, anche attraverso le dichiarazioni di più collaboratori di giustizia, l'inserimento stabile dell'imprenditore, sin dai primi anni

Duemila, in un ristretto circuito di operatori economici di riferimento della fazione Schiavone del clan dei Casalesi. Secondo gli investigatori, avrebbe fatto parte di un sistema di alterazione di gare pubbliche, soprattutto nel Casertano, fondato su intestazioni fittizie di società, pratiche corrottive e intimidazioni rese possibili dalla forza del sodalizio camorristico. Il legame con il clan avrebbe consentito l'aggiudicazione di appalti pubblici e consistenti forniture di calcestruzzo, generando un flusso costante di risorse economiche anche attraverso false fatturazioni, prelievi di contante e monetizzazione di titoli di credito, con percentuali commisurate al valore delle commesse.

Gli accertamenti patrimoniali hanno evidenziato una significativa sproporzione tra i redditi dichiarati e il patrimonio accumulato nel tempo, ritenuto frutto di un arricchimento illecito connesso al rapporto stabile con l'organizzazione camorristica. Da qui la decisione del Tribunale di disporre il sequestro dei beni riconducibili all'imprenditore e al suo nucleo familiare.



**LA  
SPROPORZIONE  
TRA REDDITI  
DICHIARATI  
E PATRIMONIO**

*Il legame  
con il clan  
avrebbe  
consentito  
al 51enne  
di aggiudicarsi  
diversi  
appalti  
pubblici*

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

**DIRETTA RADIO TV E STREAMING**

**LINEA MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico  
Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 #Giornale di Salerno

**LINEA MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo  
**in TV**

**dal Martedì al Venerdì  
in diretta alle ore 12.30 e  
in replica alle ore 14 e ore 22  
su Zona RCS75  
Canale 111 del DDT**



**Il fatto** La Procura di Benevento dispone l'esame irripetibile sul corpo di Nicola Iezza: inchiesta contro ignoti

# Operaio morto a Casalduni, lunedì l'autopsia

**BENEVENTO** La Procura di Benevento dispone l'esame irripetibile sul corpo di Nicola Iezza, 68 anni, precipitato nel cantiere della galleria per il potabilizzatore di Campolattaro. Indagini su dinamica e sicurezza. Sarà conferito lunedì dal sostituto procuratore Marilia Capitanio l'incarico per l'autopsia sul corpo di Nicola Iezza, il 68enne di Pompei morto in un incidente sul lavoro avvenuto a Casalduni, in provincia di Benevento. L'esame, che sarà eseguito dal medico legale Emilio D'Oro, dovrà chiarire in modo definitivo le cause del decesso e fornire elementi utili a ricostruire l'esatta dinamica della caduta. L'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento e affidata ai carabinieri della Compagnia di Benevento, è al momento contro ignoti. Il conferimento dell'incarico rappresenta un passaggio chiave anche sotto il profilo procedurale: trattandosi di accertamento irripetibile, consentirà ai



familiari della vittima, quali parti offese, di nominare un proprio consulente tecnico che potrà assistere alle operazioni peritali. Il dramma si è consumato nel cantiere aperto alle spalle dell'impianto Stir di Casalduni, dove è in corso la realizzazione della

galleria per il potabilizzatore della diga di Campolattaro. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, Iezza sarebbe precipitato dalla macchina spruzza-cemento sulla quale stava operando. Un volo di alcuni metri che potrebbe

aver provocato un violento impatto non solo con il terreno, ma anche con sbarre o elementi metallici presenti nell'area di lavoro. Gli accertamenti si concentrano su più fronti: la posizione del mezzo meccanico, le condizioni di sicurezza del can-

tiere, l'eventuale utilizzo di dispositivi di protezione individuale e il rispetto delle procedure previste per le lavorazioni in quota. I militari stanno acquisendo documentazione tecnica, piani di sicurezza e testimonianze dei colleghi presenti al momento dell'incidente. Nonostante il tempestivo allarme lanciato dagli altri operai e l'arrivo dei soccorsi, per il 68enne non c'è stato nulla da fare. Iezza, dipendente di un'impresa romana aggiudicataria dell'appalto, aveva raggiunto il cantiere come ogni mattina. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale San Pio di Benevento, dove nei prossimi giorni sarà eseguito l'esame autoptico. L'esito dell'autopsia sarà determinante per orientare le indagini e valutare eventuali profili di responsabilità. Intanto, la Procura punta a ricostruire con precisione ogni fase dell'accaduto in quella che si configura come l'ennesima tragedia sul lavoro in Campania.

Digitale  
terrestre  
canale 111



Streaming  
ZONARCS.TV

FM 103.2  
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

## Socrate al Caffè

Sabato h 9:30 e h 20:00



con Giovanna Di Giorgio

ilGiornale  
diSalerno.it  
e provincia





**L'inchiesta** Il gip Giulio Argenio esclude responsabilità per sponsorizzazioni e affidamenti legati al sindaco dimissionario Festa

# Inchiesta Dolce Vita, archiviazione per Nargi e altri ventuno indagati

Giovanni Vecchio

**AVELLINO** – Il gip del Tribunale di Avellino, Giulio Argenio, ha archiviato la posizione di 22 indagati nell'ambito dell'inchiesta "Dolce Vita", coordinata dalla Procura del capoluogo irpino, che il 18 aprile 2024 aveva portato all'arresto del sindaco Gianluca Festa, dimessosi pochi giorni prima.

Secondo il decreto di archiviazione, non ci sono elementi sufficienti per sostenere l'accusa davanti a un tribunale. Le indagini riguardavano sponsorizzazioni di eventi promossi dal sindaco Festa e affidamenti diretti ad esse collegati. "Manca una ragionevole previsione di condanna", scrive il gip, riferendosi anche all'ex sindaca Laura Nargi.

Dalle intercettazioni emerge che Nargi veniva informata da Festa, di cui era vice sindaco, ma senza assumere ruoli decisionali o operativi in relazione a ipotesi di reato. Archiviazioni



riguardano inoltre il segretario generale del Comune di Avellino, Vincenzo Lissa, il vice comandante della Polizia municipale, Domenico Sullo, e diversi imprenditori e organizzatori di eventi: in questi casi, la mancata accettazione delle sponsorizzazioni richieste dal sindaco ha escluso qualsiasi ac-

cordo illecito.

Il penalista di Laura Nargi, Costantino Sabatino, esprime soddisfazione: "Definita una volta per tutte la sua assoluta estraneità. Nargi ha sempre collaborato con gli inquirenti, ma è stata anche vittima di una vera e propria macchina del fango, mantenendo però garbo istituzionale e contegno civico".

Il processo sul filone principale dell'inchiesta, che vede 26 indagati tra cui l'ex sindaco Festa, inizierà il 24 aprile davanti ai giudici del Tribunale di Avellino. Il segretario regionale di Forza Italia Campania, Fulvio Martusciello, ha dichiarato: "Laura Nargi è stata e sarà uno straordinario sindaco di Avellino.

Non c'è bisogno di una sentenza di archiviazione per poterlo dire. Oggi gioiamo con lei per questo atto di ritrovata giustizia, ma nessuno ha mai dubitato della sua onestà e del suo amore per la città. La sentenza di oggi conferma una verità processuale già nota in città".

**BUFERA PD AVELLINO**

## Esposto contro Ambrosone: cinque dirigenti chiedono espulsione



**AVELLINO** – Si apre un nuovo caso politico interno al Partito Democratico in provincia di Avellino. Cinque dirigenti e amministratori locali hanno presentato un esposto formale alla Commissione Nazionale di Garanzia e alla Commissione Regionale Campania chiedendo l'espulsione di Enza Ambrosone e la sua incandidabilità sotto il simbolo del Pd. A sottoscrivere il documento sono Vittorio Ciarcia, membro dell'Assemblea Nazionale Pd, vicesegretario della federazione provinciale e segretario del circolo "David Sassoli" di Ventricano; Felice Egidio, segretario del circolo "Iotti-Anselmi" di Santa Paolina; Giovanni Egidio; Gerardo Giuseppe Colarusso; Fausto Aufiero. Secondo l'esposto, Ciarcia avrebbe dato la propria disponibilità a candidarsi nella lista Pd per il rinnovo del Consiglio Provinciale, ricevendo anche il consenso del segretario regionale Piero De Luca. Il 19 febbraio si sarebbe recato presso la sede provinciale di Avellino, in via Tagliamento, formalizzando la candidatura alla presenza della coordinatrice Ambrosone e raccogliendo le firme necessarie. Il 23 febbraio, giorno della presentazione ufficiale delle liste, avrebbe scoperto la propria esclusione. Il documento parla di "atto d'imperio" compiuto unilateralmente dalla coordinatrice, senza preavviso e senza convocazione degli organi competenti del partito. I firmatari sostengono che né la Segreteria, né la Direzione, né l'Assemblea territoriale siano stati riuniti per discutere e approvare la lista, in presunta violazione degli articoli 18, 19 e 26 dello Statuto Pd. L'accesso agli atti (protocollo n. 10872 del 24 febbraio 2026) avrebbe inoltre evidenziato alcune sottoscrizioni mancanti nel fascicolo depositato. Secondo i firmatari, l'esclusione avrebbe compromesso il pluralismo interno e violato i principi di leale collaborazione tra iscritti. Il documento chiede formalmente l'espulsione di Ambrosone e l'impossibilità di candidarsi a qualunque livello con il simbolo Pd. Dal Pd arrivano reazioni di solidarietà verso la coordinatrice. Marcantonio Spera, capogruppo Pd al Consiglio Provinciale di Avellino, sottolinea: "Attacchi gratuiti e pretestuosi".





## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**



**Sanremo** Il brano *Per sempre* è già diventato un tormentone sui social: dalle nonnine di Ostuni a Del Piero

# Sal Da Vinci-mania, scatta la challenge social

**SANREMO-** Sal Da Vinci fa impazzire l'Ariston e conquista un pubblico trasversale, dalle platee televisive ai social, includendo persino le nonnine di Ostuni dell'Associazione Filo di Arianna, che tornano a ballare sulle note dei brani in gara al Festival. Tra queste, il tormentone "Per Sempre Sì" dell'artista napoletano ha già ottenuto un successo virale, con coreografie realizzate dalle signore e condivise online. Le nonne si sono scatenate tra movimenti di bacino, mani alzate e lente giravolte, replicando in maniera simpatica e omogenea la coreografia originale proposta da Sal Da Vinci, culminando nel gesto finale della strofa "Sarremo io e te, da qui, sarà per sempre sì", con il dito puntato sulle fedi.

Il video pubblicato dall'associazione ha divertito sia le protagoniste sia il web, dimostrando che i brani sanremesi,

se studiati con cura, possono trasformarsi in veri e propri tormentoni social grazie a mosse semplici da emulare. Il successo del pezzo ha varcato i confini del web: tra i fan spiccano anche personaggi del mondo dello sport e della musica. In un video, Del Piero e Mahmood hanno accennato da seduti la coreografia dell'artista partenopeo, confermando l'ampio seguito del brano. Sul palco dell'Ariston, l'esibizione di Sal Da Vinci ha ricevuto una ovazione: il pubblico ha accolto con entusiasmo "Rossetto e Caffè" e, subito dopo, la performance di "Per Sempre Sì", replicando i passi della coreografia. L'inizio, tra le risate per la presentazione affidata a Ubaldo Pantani nei panni di Lapo Elkann, ha lasciato presto spazio all'emozione: standing ovation, fiori e qualche lacrima hanno accompagnato l'artista, che nonostante l'esperienza



ultra-decennale, confessava di non riuscire a contenere l'emozione di fronte a una platea così coinvolta. Oltre alla performance televisiva, il brano è già diventato un fenomeno social: la coreografia è stata replicata in scuole, centri anziani e da utenti comuni, ge-

nerando la cosiddetta "Sal Da Vinci-mania".

I bookmaker lo inseriscono tra i favoriti alla vittoria del Festival insieme a Fedez, Masini e Serena Brancale, confermando il grande impatto della sua canzone sulla platea e online. La combinazione di ta-

lento, emozione e capacità di coinvolgere generazioni diverse dimostra come Sal Da Vinci, con "Per Sempre Sì", sia riuscito a trasformare un brano sanremese in un vero e proprio fenomeno virale, tra applausi, sorrisi e gesti condivisi da grandi e piccini.



## Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

# Oltre 450 Corsi e Master

disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -  
Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME **38** BORSE  
DI STUDIO DISPONIBILI



Aperti anche  
**Sabato e Domenica**

Recensioni certificate:  
 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★  
 SKUOLP.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI  
[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

 Info WhatsApp:  
**392 677 3781**





## SICUREZZA STRADALE

*Il Coro Invoices dell'Istituto Comprensivo De Amicis-Baccelli di Sarno ha aperto i lavori Incontri formativi e concorsi creativi per gli studenti nel segno delle regole e della prevenzione*

# Sicurezza stradale, oltre 8500 studenti formati in Campania

**L'iniziativa** La ventiseiesima tappa del progetto #SiiSaggioGuidaSicuro si è svolta all'Auditorium Teatro S. Alfonso Maria De' Liguori di Pagani

PAGANI - Oltre 8.500 studenti formati e 25 tappe in tutto il territorio campano, sono i numeri della dodicesima edizione di #siiSaggioGuidaSicuro, progetto che ha l'obiettivo di educare i giovani a comportamenti responsabili e corretti per una guida sicura, promosso dalla Regione Campania e attuato dall'ANCI Campania in collaborazione con l'Associazione Meridiani, il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministro dell'Istruzione e del Merito - USR Campania, dell'Università Federico II di Napoli, dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, delle Forze dell'Ordine, Enti Istituzionali, del partenariato di Fondazioni e Associazioni di categoria e della media partnership della RAI. Ad ospitare la ventiseiesima tappa del roadshow itinerante "Sii Saggio, Guida Sicuro", è stato l'Auditorium Teatro S. Alfonso Maria De' Liguori di Pagani (SA). Dopo saluti di Raffaele Maria De Prisco, Sindaco di Pagani; Stella Longobucco, Luana Giammetta, Assessora alla Sicurezza Comune di Pagani; Edmondo



Gallo, Direttore Tecnoscuela e Antonio Del Giudice, gli studenti di diversi istituti di Pagani, hanno ascoltato gli interventi di Nello Ferraioli, Consultant Associazione Me-

ridiani e referente progetto scuola "Sii Saggio, Guida Sicuro", Alfonso Piscitelli, Professore di Statistica Sociale UniNA Federico II, del tenente colonnello Gianfranco

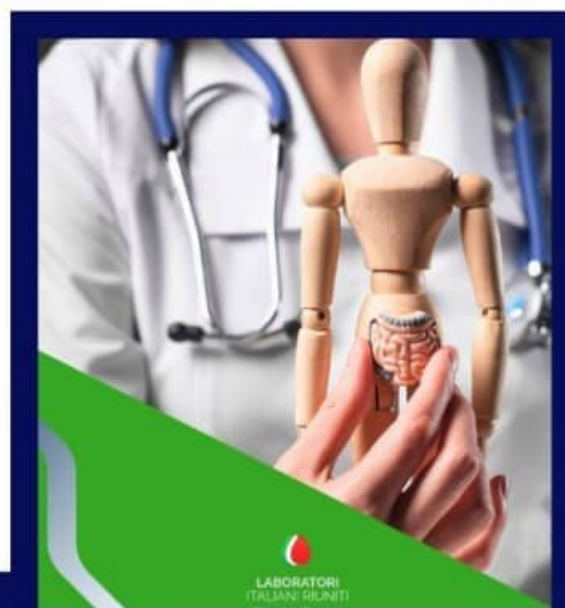
zione, si articola in due momenti quello divulgativo e quello conclusivo. Il momento divulgativo prevede 40 incontri formativi sull'intero territorio campano, durante i quali gli studenti vengono informati sui i fattori di rischio per l'utente della strada e del mare, sia esso pedone, ciclista, motociclista, automobilista e/o marittimo, e sui comportamenti sbagliati che vengono tenuti e che rappresentano un pericolo per la propria e l'altrui sicurezza.

Nel corso delle lezioni, che prevedono anche proiezioni di video e delle attività interattive con i docenti, i ragazzi sono seguiti nei lavori da personale esperto sulla sicurezza stradale e del mare.

Il progetto rende gli studenti protagonisti anche attraverso un concorso di idee dal titolo "Inventa una soluzione per la sicurezza stradale e del mare" che prevede la realizzazione di un video, un disegno, un manifesto, un testo sulla predetta tematica. Il momento conclusivo prevede un galà sulla sicurezza stradale e del mare in presenza di tutti i testimonial, personaggi del mondo televisivo, dello spettacolo e dello sport e la realizzazione del "Villaggio sulla Sicurezza Stradale e del Mare" che si terrà il 13 maggio 2026 nella città di Napoli presso l'ex area base Nato di Bagnoli dalle ore 10:00 alle ore 16:00, durante il quale si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso e la consegna di un attestato di partecipazione a tutti gli studenti.

Albanese, Comandante Reparto Territoriale Carabinieri di Nocera Inferiore e del tenente Gianfranco Bifano, Comandante Nucleo Operativo Pronto Impiego Gruppo Guardia di Finanza Salerno. I lavori coordinati da Giovanna Aufiero, Consultant Associazione Meridiani sono stati aperti con l'esibizione comunicale del Coro Invoices dell'Istituto Comprensivo "De Amicis-Baccelli" di Sarno. Emozionate la testimonianza di Gianni De Prisco coinvolto in un incidente stradale nel 2017 a Nocera Inferiore. La campagna di sensibilizza-





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)

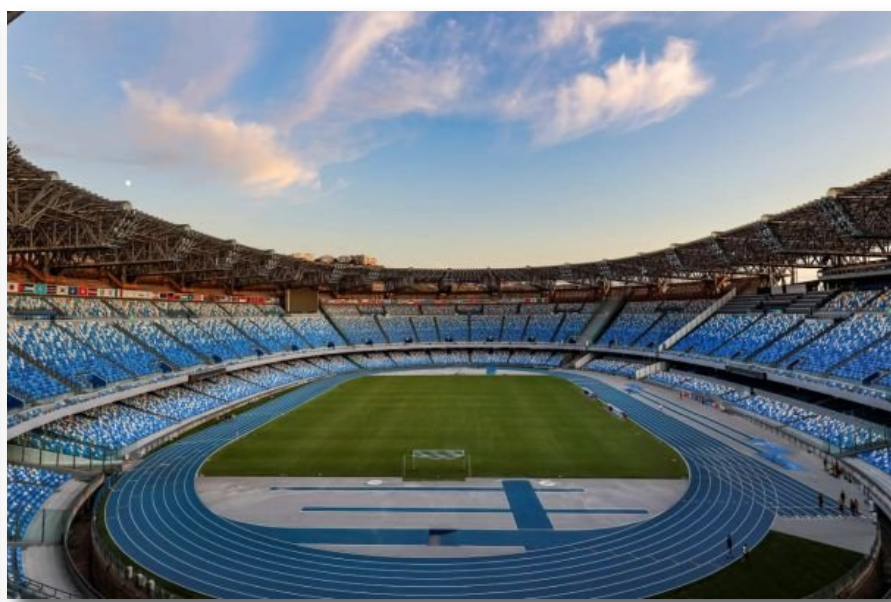


## SPORT

EUROPEI 2032

UNA DELEGAZIONE INTERNAZIONALE STA EFFETTUANDO I SOPRALLUOGHI IN TUTTI GLI STADI INDIVIDUATI PER OSPITARE LE GARE ITALIANE: A SORPRESA IL "MARADONA" NOIN È AL MOMENTO IN CORSA

# Salerno "batte" Napoli: la Uefa inserisce per ora l'Arechi tra le possibili sedi di gioco



**Umberto Adinolfi**

Tra Napoli e Salerno - per ora - sembra aver vinto quest'ultima: il duello tra il Maradona e l'Arechi come sede di alcune gare dei prossimi campionati europei di calcio vede una prima certezza, ossia che Salerno ed il suo impianto sono nell'elenco provvisorio delle città che ospiteranno gli Europei. Prosegue senza sosta il percorso di avvicinamento ad ottobre 2026, data in cui il Comitato Esecutivo della UEFA deciderà le dieci venue che ospiteranno Euro 2032. Prima di quella data, l'Italia e la Turchia dovranno sottoporre all'attenzione degli uffici del massimo organismo calcistico continentale una lista di cinque città ciascuna, che rispondano ai diversi requisiti per quanto riguarda l'accoglienza, la fruibilità e la capacità infrastrutturale, la sicurezza e la sostenibilità dell'evento nel suo complesso.

La scorsa settimana, una delegazione UEFA composta da Martin Kallen, CEO di UEFA Events SA, Michele Uva, direttore esecutivo e delegato per EURO 2032, e Andreas Schaer, direttore di UEFA Events, ha svolto una visita in Italia ed ha incontrato presso la sede della FIGC a Roma il presidente Gabriele Gravina e l'intero staff federale che segue il progetto di candidatura, guidato dal segretario generale Marco Brunelli. Con l'occasione, la delegazione UEFA

ha potuto anche constatare lo stato d'avanzamento delle nove sedi ad oggi in linea con i criteri di candidatura ed effettuato un sopralluogo a Firenze presso lo Stadio Franchi, allo Stadio Olimpico di Roma con il supporto di Sport e Salute e incontrato nella sede di via Allegrini l'amministrazione comunale e il Cagliari Calcio per il progetto dell'impianto che sarà intitolato a Gigi Riva. Successivamente ha approfondito con l'AS Roma il programma di realizzazione del nuovo stadio giallorosso a Pietralata. Seguiranno nel mese di marzo anche gli aggiornamenti con Milano, Palermo, Salerno e Genova. La FIGC, in stretto coordinamento con la UEFA, è a lavoro con tutte le città e le società coinvolte dalla candidatura, con le quali è stato congiuntamente predisposto un preciso cronoprogramma.

"Ringrazio la UEFA per la disponibilità e il confronto proficuo - afferma Gravina - siamo consapevoli del ritardo con cui l'Italia sia partita rispetto al resto d'Europa sul tema degli impianti sportivi, ma l'interesse e gli investimenti che si stanno susseguendo dopo l'assegnazione della candidatura, insieme alla collaborazione con i Ministeri coinvolti e con tutti gli enti locali, ci fanno ben sperare. La FIGC vuole fortemente questo Europeo, vogliamo regalare all'Italia un altro grande evento per poter far vedere al mondo intero l'immagine più bella della nostra nazione".

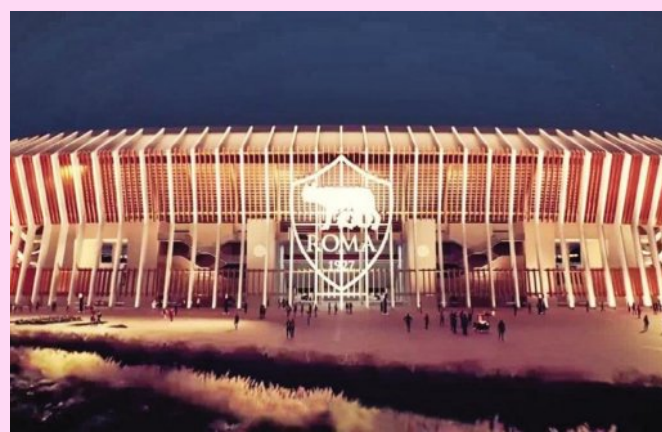
*Primo step burocratico superato per l'impianto di Pietralata*

## Nuovo stadio della Roma, il Comune approva il progetto

La Giunta di Roma Capitale ha approvato questo pomeriggio la proposta di delibera per la presa d'atto della verifica di ottemperanza del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Pfte) del nuovo stadio della Roma nell'area di Pietralata alle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni stabilite con la dichiarazione di pubblico interesse del maggio 2023.

Come si legge in una nota ufficiale pubblicata sul sito del Comune di Roma, il provvedimento sarà ora esaminato dalle Commissioni competenti e, nelle prossime settimane, sottoposto al voto definitivo dell'Assemblea capitolina per la conferma dell'interesse pubblico del progetto.

Il Pfte, consegnato a dicembre dalla Roma, interessa un'area complessiva di 27 ettari. Di questi, 11,6 ettari sono destinati a verde pubblico e 3,5 ettari a piazze e percorsi pedonali, per un totale di

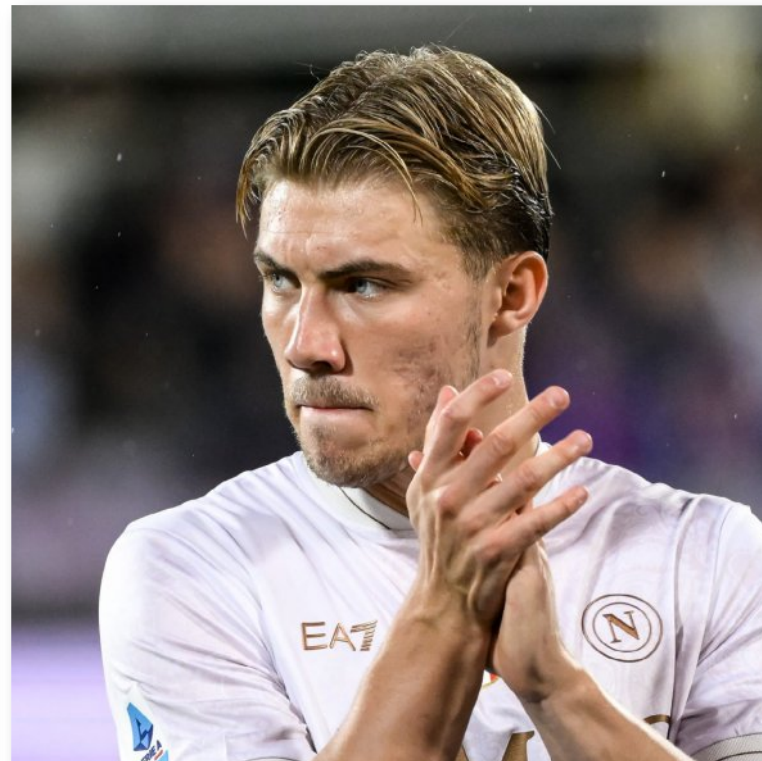


circa 15 ettari di spazi pubblici scoperti. L'intervento configura un nuovo polo urbano e un'infrastruttura multifunzionale, progettata per essere fruibile durante tutto l'anno, anche al di fuori degli eventi sportivi. Lo stadio avrà una capienza di 60.605 posti, con una curva da 23.000 posti tra le più grandi d'Europa. L'architettura richiama la tradizione dell'antica Roma e integra i segni distintivi del club: la scritta "Roma 1927" sulla facciata sud e l'emblema della Roma sulla facciata nord. Il

progetto prevede la realizzazione di due aree verdi integrate nel sistema urbano: il parco dello stadio e il parco centrale. Il parco dello stadio comprende l'impianto per 6,7 ettari, circa 50.000 mq di aree verdi e spazi di connessione, oltre al podio con piazze e percorsi pedonali. Il parco centrale, esteso per 6,9 ettari, sarà uno spazio pubblico quotidiano e multifunzionale, con aree per attività ricreative, sport all'aperto, sosta e percorsi ciclopedonali.

(umba)





**Serie A** Al Bentegodi (ore 18:00) azzurri condannati a vincere. Conte senza McTominay e col forfait di Anguissa. Alisson Santos dalla panchina

# Niente fatal Verona: Napoli, la Champions non vuole scherzi

Sabato Romeo

Niente passi falsi. Il Napoli prova a mettersi alle spalle la delusione per la sconfitta con veleni di Bergamo e va a caccia del riscatto. A Verona (fischio d'inizio alle ore 18:00), gli azzurri puntano a dare il colpo di grazia agli scaligeri, riprendendo così la marcia verso la qualificazione alla prossima Champions. In vista di Roma-Juventus, la sfida del Bentegodi rappresenta l'occasione d'oro per allungare su una delle due dirette concorrenti, respingendo anche il tentativo di inserimento di Como e Atalanta.

Conte, in silenzio anche nel prepartita dopo le polemiche arbitrali, deve fare i conti però con gli effetti di un'emergenza infortuni che è ancora compagna di viaggio degli azzurri.

Pesantissima la defezione di Scott McTominay. Lo scozzese non ha ancora smaltito l'infiammazione al tendine della coscia destra che richiede grande attenzione e nessun passo falso. Per questo motivo, lo staff medico ha preferito non forzare e puntare lo sguardo alla prossima sfida con il Torino. Quella che sarà anche la possibile partita del rientro per Frank Zambo Anguissa.

Il mediano camerunense, in campo a pieno ritmo in settimana, non è stato rischiatto.

Conte non vuole commettere passi falsi nel processo di recu-

Possibile club house a Monteruscello

## Patron De Laurentiis accelera per il centro sportivo



Il tema infrastrutture resta centrale nelle strategie future del Napoli. Dopo diversi sopralluoghi, il club azzurro starebbe stringendo per trovare la nuova collocazione che ospiterà la club house azzurra.

In questi giorni, Aurelio De Laurentiis avrebbe puntato lo sguardo con forza sulla soluzione Monteruscello, frazione del comune di Pozzuoli. Il club azzurro, dopo diversi sopralluoghi, ha messo questa nuova opportunità in cima

alle sue preferenze. Da capire quando la società romperà gli indugi con una proposta di acquisto che dovrà essere tramutata in acquisto effettivo. De Laurentiis avrebbe avuto anche già il via libera dall'amministrazione comunale per la cessione dei terreni. Possibile che nella prossima settimana possa esserci un incontro tra le parti, cruciale per l'avvio della costruzione del centro sportivo del Napoli a Monteruscello. La società azzurra però sta

spingendo, bramosa di poter dare il via ai lavori di costruzione per una club house che possa ospitare non solo la prima squadra ma anche le formazioni del settore giovanile. Si parla addirittura di un centro da nove campi, con un prima via libera anche a poter ospitare la Puteolana, formazione locale. Prima il centro sportivo e poi lo stadio: nell'anno del centenario, il Napoli vuole farsi un doppio regalo.

(sab.ro)

pero, con la schiena del mediano che va gestita con grandissima attenzione. Ancora un turno di stop dunque, con il mediano che dovrebbe esserci col Toro. Speranze anche per De Bruyne: il belga si aggregherà ai compagni nei prossimi giorni, un bagliore di luce dopo mesi difficili. Tantissime defezioni che obbligano Conte a dover fare i conti con scelte quasi obbligate. Anzi, nei giorni scorsi anche Alisson Santos ha dovuto fare i conti con un problema fisico. Il tecnico non correrà rischi e lo porterà con sé in panchina, lasciando la trequarti a Politano e Vergara alle spalle di Hojlund.

In panchina Giovane e Lukaku, pronti a subentrare. In difesa, davanti a Milinkovic-Savic, sarà ancora Buongiorno il centrale con Beukema e Juan Jesus come braccetti.

In mezzo al campo conferme per Lobotka ed Elmas, con Gilmour unico ricambio a disposizione in mediana. Sulle fasce Spinazzola e Gutierrez, con Mazzocchi che insegue.

**Hellas Verona-Napoli, le probabili formazioni:**Hellas Verona (3-5-2): Montipò; Bella-Kotchap, Nelsson, Edmundsson; Bradaric, Niasse, Akpa Akpro, Harroui, Frese; Bowie, Sarr. Allenatore: Zanetti. Napoli (3-4-2-1): Meret; Beukema, Buongiorno, Juan Jesus; Spinazzola, Lobotka, Elmas, Gutierrez; Politano, Vergara; Hojlund. Allenatore: Conte.





**Serie B** Al Partenio-Lombardi (19:15) derby di fuoco tra le due campane. I lupi vogliono uscire dalla crisi, le vespe in emergenza sognano il riscatto

# Salvezza contro playoff: Avellino e Juve Stabia, a voi la scena

Sabato Romeo

Momenti simili, classifiche opposte. Avellino-Juve Stabia è derby rovente.

Al Partenio-Lombardi (ore 19:15), lupi e vespe vanno a caccia di una vittoria scaccia-crisi ma con obiettivi diametralmente opposti.

Gli irpini vogliono dare continuità al pareggio ottenuto all'esordio di Davide Ballardini con la Reggiana, nella serata che segna il debutto interno del nuovo allenatore.

Le vespe invece hanno non pochi rimpianti per i due dolorosi ko incassati con Monza e Modena, con il desiderio di riprendere la propria corsa verso i playoff. Serve sterzare, trovare i protagonisti a sorpresa di un match che non avrà il calore dei tifosi ospiti, fermati per le decisioni del Viminale e il blocco di trasferta per la piazza gialloblu imposto fino al termine della stagione.

In casa Avellino, si riparte dal 3-5-2, con Ballardini che dovrebbe rimandare la rivoluzione tattica.

Davanti a Daffara, spazio ad Enrici, Simic e Fontanarosa, con quest'ultimo preferito a Reale.

In mezzo al campo pesa la squalifica di Sounas: Kumi è favorito per completare la me-

diana con Palmiero e Palumbo. Sulle fasce invece spazio a Missori e Sala. In attacco, Ballardini non avrà a disposizione Pandolfi.

Possibile chance per Patierno in coppia con Biasci.

In casa Juve Stabia invece regna l'emergenza. Abate deve rinunciare a Confente, Varnier, Zeroli e capitano Candellone.

Stringono i denti Bellich e Correia ma le riflessioni verranno sciolte solo a ridosso del match. Sarà sempre 3-5-2, con Boer protetto da Bellich, Dalle Mura e Giorgini.

In mezzo al campo, Correia completerebbe la linea a tre con Leone e Mosti. Sulle fasce si riparte da Carisconi e Cacciamani.

In attacco il dubbio più grande: Gabrielloni è il punto di riferimento offensivo, con Okoro in vantaggio su Maestro per completare il reparto offensivo.

**Avellino-Juve Stabia, le probabili formazioni: Avellino (3-5-2): Daffara; Enrici, Simic, Fontanarosa; Missori, Kumi, Palmiero, Palumbo, Sala; Biasci, Patierno. Allenatore: Ballardini. Juve Stabia (3-5-2): Boer; Giorgini, Dalle Mura, Bellich; Carisconi, Correia, Leone, Mosti, Cacciamani; Okoro, Gabrielloni. Allenatore: Abate.**

## MISTER BALLARDINI SUL MOMENTO DEI LUPI

### «Avellino, ora è il momento del salto di maturità»

«Semplicità, velocità e profondità». Davide Ballardini vara la ricetta derby. Il tecnico si prepara al debutto interno da allenatore dell'Avellino in una sfida sentitissima come quella con la Juve Stabia. Al Partenio-Lamberti servirà mettere cuore, energia per minare la corsa playoff delle vespe e tirare un bel sospiro di sollievo.

«Mi sembra che i ragazzi stiano bene, è stata una settimana passata bene, le sensazioni sono positive, credo che i giocatori siano pronti per la partita – ha spiegato Ballardini - La settimana è stata questa, ma saranno tutte le settimane così, nel lavorare alla ricerca di soluzioni sia sotto il profilo offensivo che difensivo». Lo

sguardo si sposta poi sulla Juve Stabia: «Sono in zona playoff, hanno costanza. Confermarsi e mantenersi su quei livelli significa essere bravi. Parlare di difficoltà mi sembra esagerato: hanno perso due partite, ma sono sempre lì. E poi ci sono tanti aspetti da valutare: la Juve Stabia è tra le migliori squadre di B sulle palle inattive, quindi dobbiamo avere gli occhi aperti». Infine, Ballardini ha annunciato l'assenza di Izzo e Pandolfi, mentre Le Borgne è una suggestione: «Lo sto conoscendo ora, mi sembra un ragazzo interessante. Ha qualità importanti, ha gamba, può fare il play, la mezzala e il trequartista».

(sab.ro)

## COSÌ IL TECNICO DELLA JUVE STABIA IGNAZIO ABATE

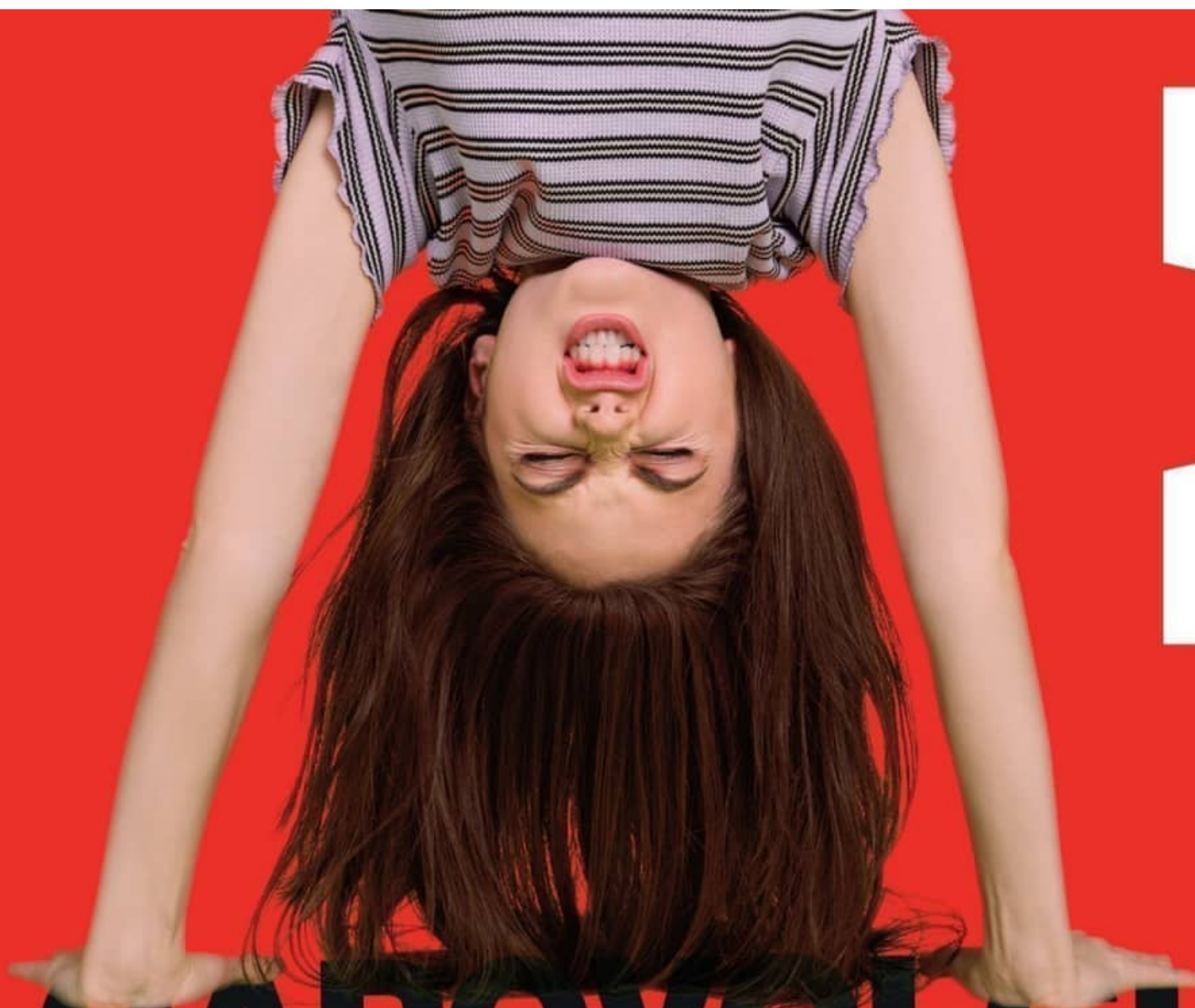
### «Regaliamo una grande gioia alla nostra gente»

«Il derby arriva nel momento migliore». Ignazio Abate lancia messaggi d'ottimismo. Le due sconfitte della sua Juve Stabia con Monza e Modena ha lasciato rimpianti non amarezza, oltre alla consapevolezza di poter osare. «A livello di motivazioni non potevamo chiedere di meglio. La consapevolezza di aver messo in difficoltà avversari di livello ha rafforzato la fiducia nel gruppo e nella sua identità, che potrà permetterci di andare oltre le difficoltà del momento». Nel mirino c'è il nuovo Avellino di Ballardini, con messaggi di stima al tecnico dei lupi: «Affrontiamo

un'ottima squadra, guidata da un allenatore esperto e di categoria superiore. Lo conosco bene: al Milan ha lavorato con mio padre e so quanto la sua personalità possa incidere sulla squadra». Un abbraccio Abate lo destina alla sua tifoseria che ieri si è radunata per caricare la squadra e che non potrà essere al Partenio-Lombardi: «Questo momento ce lo terremo stretto, non potendoli avere con noi. Dispiace, ma giocheremo con grande senso di appartenenza per regalare anche a loro una grande gioia».

(sab.ro)





[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP



## IL TECNICO DEI SICILIANI PRESENTA IL MATCH DI DOMENICA

## Toscano, la carica del Catania: «Aiutati dall'energia dei tifosi»

Missione Campania al via. Domenico Toscano ha presentato Salernitana-Catania in conferenza stampa nel giorno dell'antivigliata della sfida dell'Arechi, cui seguirà l'altro big match con il Benevento, per due sfide che possono valere una stagione. Gli etnei provano ad arrivarci con un pieno d'entusiasmo, specie dopo l'allenamento a porte aperte. "Abbiamo avuto un'energia incredibile dai nostri tifosi. Riuscire a lasciare il segno in questa città con i risultati sportivi potrebbe davvero moltiplicare tutto quello che è stato ieri. Allenarsi con quasi 3mila spettatori non si vede nemmeno nelle categorie superiori. Il messaggio che la tifose-

ria ha lasciato alla squadra è importantissimo", ha ammesso Toscano, che poi analizza anche la formazione ereditata da Serse Cosmi, domani al debutto sulla panchina granata. "Sarà una sfida di livello, contro un avversario costruito per centrare il primo posto. Dovremo essere pronti alle variabili del cambio allenatore, ad eventuali nuove soluzioni, anche sulle palle inattive. E poi giocare, perché servirà essere coraggiosi ed avere fiducia. Ora dobbiamo concentrarci su questa sfida, contro un avversario importante. In trasferta, al di là di un paio di gare dove non siamo stati performanti, abbiamo sempre dato tanto.

Siamo sulla buona squadra ma ora dobbiamo fare un salto per raggiungere il sogno. Lasciare il segno qui sarebbe diverso da altre parti". C'è spazio poi anche per fare un punto sull'infermeria. "Recuperiamo Rolfini, Di Tacchio e Caturano. Rolfini ha smaltito un virus influenzale. Caturano va centellinato. Ieri Cicerelli è ritornato ad allenarsi con la squadra: è molto contento ma non dobbiamo rischiare. Su Celli invece dobbiamo valutare. In attacco mancherà Forte ma noi vogliamo scendere in campo con la fame di dare tutto. Mi aspetto tantissimo da chi giocherà".

(ste.mas)



**Serie C** Alla prima all'Arechi, il neo allenatore dei granata pensa ad un modulo offensivo con Lescano, Ferraris e Achik. In mediana torna Capomaggio

# Salernitana, Cosmi prepara l'esordio: tridente per l'assalto al Catania



In alto Ivan Galo Capomaggio, che rientrerà al centro della linea mediana dopo alcune gare disputate come centrale difensivo. In basso Serse Cosmi che catechizza a dovere il gruppo granata



## Stefano Masucci

Una Salernitana rock and roll. Serse Cosmi continua a studiare la prima versione della "sua" nuova creatura, chiamata ad esordire nel big match con il Catania. La sensazione è che la tentazione di rinunciare a un centrocampista per puntare su un elemento offensivo in più sia forte nelle idee del nuovo trainer granata. Se il 3-5-2 resta la base di partenza per sua stessa ammissione, una delle varianti, in particolare il 3-4-2-1, possa prevalere, per due motivi: il primo risiede nel messaggio di coraggio da lanciare alla squadra, aumentando anche la qualità negli ultimi metri di campo, specie dopo una sola rete messa a segno (peraltro sugli sviluppi di un corner), negli ultimi 180'.

L'altro è da ricercarsi invece nell'opportunità di mettersi a specchio con il Catania di Mimmo Toscano, che pure scenderà in campo all'Arechi schierato con il 3-4-2-1.

Tra le principali novità di formazione, specie dopo la partitella a ranghi misti che ha dato segnali importanti al trainer umbro, dovrebbe esserci il ritorno al centro della difesa di Vladimir Golemic, gigante serbo già allenato da Cosmi ai tempi del Crotona. Il suo rientro apre all'avanzamento in mediana di Galo Capomaggio, che avrà senz'altro (al di là del sistema di gioco finale),

Emmanuel Gyabuaa come partner. In caso di mediana a tre spazio anche per de Boer, in difesa Berra appare invece certo di una conferma, nel ruolo di centrale sinistro Arena dovrà difendersi dalla candidatura di Anastasio, uno dei tanti ex del match, che pure spera dopo il cambio in panchina di risalire le gerarchie. Se sulle corsie laterali sembrano sempre in vantaggio i "soliti" Longobardi e Villa, tanti sono i dubbi (e le soluzioni) dalla cintola in su: l'unica certezza sembra infatti l'impiego di Facundo Lescano, sia come unico riferimento offensivo sia in caso di attacco a due con un partner al suo fianco. Nel primo caso Achik e Molina sembrano avanti, ma occhio a Ferraris, voglioso di ritrovare minuti e fiducia, ma soprattutto ad Antonucci. Dopo l'esordio bis con il Monopoli lo scuola Roma continua a crescere in condizione, e non è da escludere un impiego più corposo.

Servirà ancora un altro po' di tempo per rivedere all'opera Inglese, che tuttavia ha ripreso a correre, si avvicina gradualmente anche il recupero di Carriero.

All'Arechi, per l'esordio di Cosmi, potrebbe toccarsi nuovamente quota 10mila dopo diverse gare di fila sotto la doppia cifra: venduti al momento 2815 biglietti (38 ospiti), considerati i 5289 supporters, superato il muro delle 8mila unità.





## LA CRISI

*Rapporto ormai logoro quello tra la tifoseria granata e la società di patron Iervolino: dopo due retrocessioni consecutive l'unica medicina sarebbe il ritorno in serie B*

## Ultras Salerno contro Iervolino: «Società sciatta, si faccia da parte»

**La nota della curva Sud Siberiano** «E' stata mortificata la dignità e il senso di appartenenza dei tifosi. Continueremo a contestare la dirigenza ma sosterrremo sempre la maglia e chi la suda sul campo»

**Umberto Adinolfi**

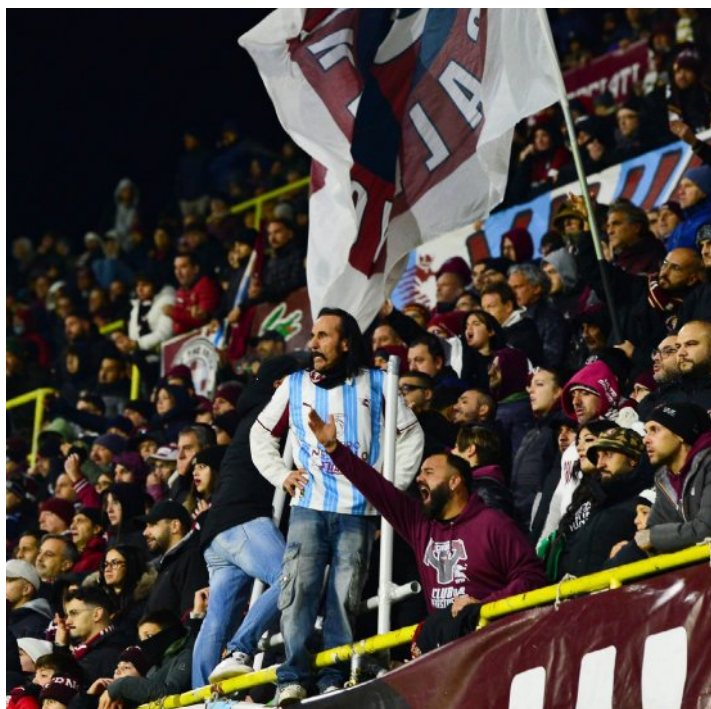
Che la rottura fosse cosa certa lo sapevano anche i sassi di via Allende. Ora però la distanza tra la Curva Sud Siberiano e la società di Danilo Iervolino appare siderale. Non più una semplice contestazione ma un vero e proprio j'accuse ad un modo "sciatto" di gestire una squadra di calcio. Gli Ultras Salerno, nella mattinata di ieri ed a seguito delle indiscrezioni (poi smentite dall'ad

anni luce da ciò che una piazza come Salerno merita.

Ma, ancora una volta, noi vogliamo capire.

La Curva Sud Siberiano sente il dovere di rivolgersi alla città, alla tifoseria e alla proprietà dell'US Salernitana per chiarire le ragioni della contestazione in atto.

Una contestazione che nasce da lontano e affonda le radici nel progressivo smantellamento dell'entusiasmo, dell'identità e del senso di appartenenza che il popolo salerni-



ficio nell'ultimo decennio. Non è una reazione emotiva ai risultati, ma la conseguenza di scelte discutibili, assenza di programmazione e mancanza di una visione chiara.

La sensazione ormai evidente è che questa società non possieda le capacità manageriali necessarie per costruire una Salernitana credibile e all'altezza del suo pubblico. Ciò che più indigna è l'assenza di entusiasmo, interesse e professionalità dimostrata nel tempo: qualità che non si acquistano, ma appartengono a chi guida una società.

Per questi motivi la Curva Sud Siberiano contesta apertamente l'at-

tuale proprietà, esclusivamente per amore della Salernitana e per senso di responsabilità verso la sua storia e la sua tifoseria.

Chiediamo risposte concrete: quali sono gli obiettivi reali? Quali i programmi sportivi ed economici? Quale progetto si intende costruire per restituire stabilità, ambizione e credibilità a una piazza che ha sempre dimostrato maturità e attaccamento?

Se ieri erano giusti gli applausi sotto la curva, oggi è doveroso che la proprietà si assuma pubblicamente le proprie responsabilità, dimostrando con i fatti la volontà di

riportare la Salernitana nella dimensione sportiva che merita.

La Curva Sud Siberiano continuerà a sostenere senza esitazioni la maglia e chi la suda in campo sempre e comunque perché la salernitana appartiene al suo popolo non a chi la gestisce temporaneamente.

Allo stesso tempo, la contestazione proseguirà con determinazione finché non verrà restituita alla Salernitana la categoria nella quale questa società l'aveva trovata.

Qualora la proprietà non ritenga più di poter garantire un progetto ambizioso o più ancora ha perso entusiasmo e interesse riteniamo doveroso che ne tragga le conseguenze e valuti seriamente di farsi da parte immediatamente senza tentennamenti, lasciando spazio a chi abbia volontà, entusiasmo e capacità di assicurare un futuro all'altezza della Salernitana. In tal caso chiediamo massima chiarezza e trasparenza verso la città, con valutazioni economiche coerenti con l'attuale realtà sportiva, senza pretese fuori contesto che possano ostacolare il futuro del club.

Ad oggi non emergono programmi chiari né basi concrete da cui ripartire, nonostante una tifoseria ancora una volta matura e responsabile. Distruggere è facile; guidare nei momenti difficili distingue chi è davvero all'altezza di un ruolo.

La Salernitana non è un bilancio aziendale: è identità, appartenenza e sacrificio collettivo. Chi la guida deve dimostrare di esserne all'altezza, soprattutto nei momenti difficili.

Noi continueremo ad esserci, per difendere la nostra storia, la nostra dignità e i nostri colori.

Per Salerno. Per la Salernitana. Sempre".

**«Se fino a ieri era giusto applaudire questa proprietà, oggi invece devono assumersi la responsabilità di riportare la Bersagliera dove merita»**

Pagano) su una possibile cessione societaria, hanno vergato un durissimo comunicato stampa che sta facendo parlare tutti i tifosi granata: "Sciatteria. È questo il termine che meglio descrive la situazione nella quale è precipitata la Salernitana sotto il profilo societario: una gestione priva di visione, programmazione e responsabilità, lontana

tano ha sempre riversato sulla propria squadra. Oggi assistiamo alla dispersione del vero patrimonio della Salernitana: la dignità e l'orgoglio della sua gente.

Negli ultimi tre anni abbiamo assistito a una gestione poco oculata, sportiva ed economica, culminata in due retrocessioni e nella distruzione di quanto costruito con sacri-



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**



# 100% NOTIZIE AUDACI

## Festival, esplode il caso Malika Ayane

Sanremo è il Festival dove musica, spettacolo e marketing convivono spesso sul filo del rasoio. E il terreno della pubblicità occulta è un vero campo minato. La Rai lo sa bene: dopo le multe inflitte dall'Agcom a Chiara Ferragni e John Travolta, ogni forma di promozione nascosta è vietata, sia nel regolamento ufficiale sia negli accordi con artisti e case discografiche.

Negli ultimi giorni, a far scattare l'attenzione è stata la coincidenza tra il brano in gara di Malika Ayane, intitolato 'Animali notturni', e il kit cosmetico omonimo lanciato dal brand Veralab. Un post Instagram recente della cantante con l'hashtag #adv ha fatto emergere possibili collegamenti, suscitando le prime verifiche della Rai sul rischio pubblicità occulta. Ogni sabato prima dell'inizio del Festival, tutti i partecipanti ricevono un avviso scritto che ribadisce il divieto:



“Non sono in alcun modo ammesse operazioni volte a sfruttare il palco per improprie operazioni promo-pubblicitarie.”

Le case discografiche svolgono un ruolo di garanti: se un artista promuove un brand, la responsabilità ricade sull'etichetta. Ma se l'episodio avviene malgrado la volontà dell'etichetta, e non si tratta di co-marketing, la responsabilità resta in capo all'artista stesso. Secondo quanto trapela, Veralab era ignara dell'abbinamento del brano con il prodotto lanciato in occasione del Festival. L'azienda sta ora raccogliendo informazioni e valutando eventuali azioni legali per tutelare i propri diritti, come già accaduto in passato con il caso Travolta-Upower, ancora in causa per il risarcimento danni. La Rai, da parte sua, vuole evitare ogni episodio che possa configurare pubblicità occulta e rischiare nuove sanzioni Agcom. Il caso Malika-Veralab diventa così un test sulla linea di demarcazione tra arte e marketing, tra libertà creativa e regole ferree. La legge e i regolamenti chiariscono un punto fondamentale: citare marchi all'interno dei testi musicali non è pubblicità occulta, purché rientri nella libera espressione artistica. È il caso del brano La felicità e basta di Maria Antonietta & Colombe, dove compare il marchio 'Valentino'. Qui non c'è promozione commerciale: l'autore può usare riferimenti culturali e di moda senza rischiare sanzioni. **(Per altri contenuti del sito clicca sulla testata Notizie Audaci)**

## Mogol nella bufera per il volo in elicottero

Da standing ovation al decollo tra le polemiche il passo è stato brevissimo. Giulio Rapetti, in arte Mogol, dopo il premio alla carriera al Festival di Sanremo, ha raggiunto Roma a bordo di un elicottero dell'elisoccorso dei Vigili del Fuoco. E mentre lui parla di un viaggio “benissimo” e di “persone splendide”, in Liguria si alza un polverone politico e sindacale. La notizia, rivelata da Il Fatto Quotidiano, ha acceso il dibattito sull'utilizzo dei mezzi pubblici di soccorso per finalità non strettamente emergenziali. Il paroliere era a Sanremo per ricevere il premio alla carriera al Festival di Sanremo. Subito dopo la serata, è ripartito con la moglie per partecipare a Roma alla prima festa commemorativa dell'istituzione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, al Teatro Argentina.

Durante la cerimonia nella Capitale, Mogol è stato nominato vigile del fuoco ad honorem e ha ascoltato l'esecuzione dell'inno del Corpo da lui scritto.

A margine dell'evento, ha commentato con serenità il trasferimento: «I Vigili del Fuoco sono persone meravigliose e vanno ringraziate da tutti».

Ma la questione non riguarda la cortesia del viaggio. Riguarda l'opportunità istituzionale.

Qui si gioca la partita. Secondo il consigliere regionale ligure del Pd Simone D'Angelo, l'utilizzo dell'elicottero come “taxi speciale” sarebbe sconcertante, soprattutto in una regione dove il servizio è considerato indispensabile per le emergenze.

Il nodo è semplice: un mezzo di elisoccorso, finanziato con risorse pubbliche, può essere destinato a esigenze di rappresentanza o di opportunità politica? O deve restare vincolato esclusivamente alla missione operativa di soccorso? La questione chiama in causa il Ministero dell'Interno, da cui – secondo le critiche – sarebbe arrivata l'indicazione del trasferimento, e indirettamente anche il presidente della Regione Liguria, chiamato a chiarire se fosse informato della scelta.

Durissima la posizione dell'Unione Sindacale di Base dei Vigili del Fuoco.

In una nota parla di “fatto gravissimo”: un mezzo di soccorso, pagato dai cittadini, impiegato per finalità estranee alla missione istituzionale.

Ogni ora di volo – ricordano – comporta costi significativi: carburante, manutenzione, personale altamente specializzato, usura del velivolo. E soprattutto incide sulla capacità operativa del dispositivo di emergenza sul territorio.



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



{ arte }



S

cultura romana in marmo del II secolo d.C. (copia di un originale ellenistico), celebre per essere la più antica rappresentazione superstite del globo celeste. Raffigura il titano Atlante, condannato da Zeus a sorreggere l'intera volta celeste sulle spalle dopo la sconfitta nella Titanomachia. Sulla sfera di marmo sono scolpite con precisione 41 costellazioni, l'equatore, i tropici e i circoli polari. Alcuni studi suggeriscono che la mappa si basi sul catalogo stellare perduto di Ipparco di Rodi (circa 129 a.C.). La statua è alta circa 1,85 metri (circa 2,10 metri con la base) e pesa quasi 2 tonnellate. L'opera fu rinvenuta a Roma nel XVI secolo presso le Terme di Caracalla ed entrò a far parte della prestigiosa Collezione Farnese. Recentemente, la scultura è stata scelta come simbolo del patrimonio culturale italiano per il Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka.

# Atlante Farnese

(II. sec. d.C.)

**dove****Museo Archeologico  
Nazionale di Napoli****Piazza Museo 18,19  
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san  
**Romano**  
di Condat

Nacque a Iznore intorno al 390 e ricevette la sua formazione spirituale nel monastero di Ainay, a Lione. Spinto da un forte richiamo interiore alla preghiera solitaria, si ritirò come eremita nei monti del Giura, stabilendosi inizialmente presso un ruscello a Condat. Insieme al fratello, San Lupicino, fondò vari monasteri. Era noto per il suo spirito tollerante e la sua grande bontà, che bilanciavano l'estremo rigore del fratello nella gestione della vita monastica. Gli vengono attribuiti diversi prodigi, tra cui la guarigione di due lebbrosi incontrati durante un pellegrinaggio a Ginevra presso la tomba di San Maurizio. Morì nel 463 presso il monastero di Condat, dove fu sepolto.

poesia

“**Amo il pezzo di terra che tu sei, perché delle praterie planetarie altra stella non ho. Tu ripeti la moltiplicazione dell'universo**”

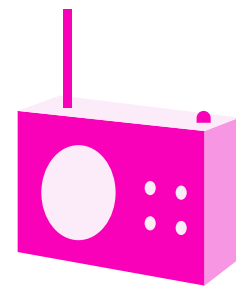
Pablo Neruda

## IL LIBRO



**Guida galattica per gli autostoppisti**  
*Douglas Adams*

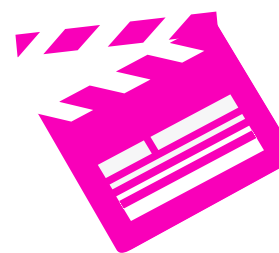
Lontano, nei dimenticati spazi non segnati sulle carte geografiche dell'estremo limite della Spirale Ovest della Galassia, c'è un piccolo e insignificante sole giallo. A orbitargli intorno, alla distanza di centoquarantanove milioni di chilometri, si trova un minuscolo, trascurabilissimo pianeta azzurro-verde le cui forme di vita, discendenti dalle scimmie, sono così incredibilmente primitive da credere ancora che gli orologi da polso digitali siano un'ottima invenzione. Quel pianeta sta per essere distrutto, per lasciare il posto a una gigantesca circonvallazione iperspaziale... Nata da una fortunatissima serie radiofonica trasmessa dalla BBC, la surreale "trilogia in cinque parti" di Adams con le assurde e irriverenti avventure di Arthur Dent e Ford Prefect, viaggiatori delle galassie, è considerata un capolavoro dell'umorismo britannico di fine millennio, un vero fenomeno di culto per migliaia di lettori che qui possono trovare riuniti in un unico volume tutti i cinque romanzi.



musica

“Space Oddity”  
DAVID BOWIE

Brano leggendario del 1969, Space Oddity non è solo una canzone sullo spazio, ma un viaggio nell'alienazione umana. Nonostante sia uscita pochi giorni prima dello sbarco sulla Luna, Bowie non si ispirò alla missione Apollo 11, ma alla visione "folgorante" del film 2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick. Il protagonista è un astronauta che decide di interrompere i contatti con la Terra per fluttuare nel vuoto. Bowie riprenderà questo personaggio anni dopo in Ashes to Ashes, descrivendolo però come un tossicodipendente in preda alle allucinazioni.



il film

**Interstellar**  
*Christopher Nolan*

Ambientato in un futuro distopico in cui la Terra è colpita da una piaga che causa carestie globali, il film segue un gruppo di astronauti che viaggia attraverso un wormhole alla ricerca di una nuova casa per l'umanità. Oltre all'aspetto scientifico, la narrazione esplora temi come il rapporto padre-figlia e il potere dell'amore che trascende spazio e tempo. acclamato per la sua accuratezza scientifica, la colonna sonora di Hans Zimmer e la profondità emotiva.

## ACCADE OGGI

Questa sera, il cielo offre uno spettacolo eccezionale noto come "**parata planetaria**": un allineamento visivo di sei pianeti (Mercurio, Venere, Saturno, Nettuno, Urano e Giove) che appariranno disposti lungo una linea curva chiamata eclittica. SI Potranno distinguere chiaramente Venere (il più luminoso), Giove (molto brillante e alto nel cielo), Saturno e, con un po' più di difficoltà, Mercurio. Il momento migliore è circa 30-60 minuti dopo il tramonto (tra le 18:30 e le 19:30).



28

CARTAFFARI



SCAN ME

# LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA  
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

**Richiedi qui la tua carta!**

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

